

**RICONOSCIMENTO INTERESSE CULTURALE OPERE PRIME E SECONDE
RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 15 MAGGIO 2015 - DELIBERA COMMISSIONE
- SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM - 2 DICEMBRE 2015**

**FILM OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E
FINANZIATI**

IL VIAGGIO DI FEDERICA – Regia- CHIARA MALTA - Produzione - VIVO FILM SRL
(44-15-25) = pt. 84

Motivazione - Lei e l'altra. Lei fa la regista e guarda. L'altra è attrice e fa vedere. Tutte e due sono immigrate. Tutte e due lavorano con/attraverso/su degli schermi e con delle immagini. Una è romana, l'altra è romena. Il film è il ritratto del loro incontro, messo in scena in un progetto decisamente particolare e tendenzialmente eccentrico. Una storia che si configura anche come un viaggio in una Roma onirica, in cui non si distingue più il vero dal falso. Il progetto colpisce per originalità e ricerca espressiva e si presenta supportato da una compagine produttiva solida, oltre a contare su un approccio internazionale, grazie al supporto allo sviluppo non solo italiano e una coproduzione.

LA VITA TI ARRIVA ADDOSSO - Regia - PAOLO SASSANELLI – Produzione - MOOD FILM SRL
(43-14-26) = pt.83

Motivazione: Salvatore e Felice, rispettivamente addetto alla pulizie di una clinica psichiatrica e un paziente, fuggono - a causa di un incidente - verso la Germania. Durante la fuga incontreranno una serie di personaggi eccentrici e riusciranno a ritrovare la madre di Felice. La sceneggiatura (elaborata anche col contributo del fondo Sviluppo Sceneggiature Originali Mibact) si struttura su uno sviluppo armonico di personaggi ben classificati e su una elaborazione originale delle linee narrative di genere. Il progetto si presenta forte anche di una coproduzione artistica reale e di un buon piano distributivo, essendo confermate, oltre alla distribuzione italiana, anche quella tedesca e islandese. Infine, il cast e le collaborazioni di respiro internazionale concorrono a iscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

LA CURA – Regia - GRAZIANO DIANA - Produzione ANGELIKA VISION SRL
(43-15-25) = pt. 83

Motivazione - La resa dei conti fra un padre e un figlio che, per un evento drammatico (la malattia del genitore), sono costretti a convivere, confrontarsi e finalmente conoscersi, in un rilancio di scoperte e rivelazioni sull'altro e su sé stessi. La sceneggiatura articola sapientemente gli snodi narrativi e le linee portanti dei personaggi. Un'ottima definizione degli elementi tecnici ed un piano produttivo di alta qualità - diversi interessi a copertura del piano finanziario e una distribuzione certa - concorrono a determinare il parere favorevole della Commissione e la concessione del contributo economico.

SUMMER DEW (L'ALTRA LUNA) – Regia - CARLO CHIARAMONTE – Produzione - STEMIO PRODUCTION SRL e SEVEN DREAMS PRODUCTIONS SRL
(43- 15-24) = pt. 82

Motivazione - Sarajevo. Luna sta per sposarsi con Haris ma si innamora di Martina, una giovane in fuga dall'Italia. Il prezzo che le due ragazze dovranno pagare per coronare il loro amore sarà altissimo. Una sceneggiatura di grande intensità – sviluppata anche con supporti europei - in grado di toccare tematiche impegnative con una narrazione elegante e efficace. Un'ottima composizione del cast ed un buon piano produttivo – una coproduzione internazionale e una distribuzione confermata - motivano il parere positivo della Commissione e la concessione di contributo economico.

COUNTRY FOR OLD MEN – Regia- PIETRO JONA + STEFANO CRAVERO – Produzione GRAFFITIDOC
(42-15-24) = pt. 81

Motivazione – Documentario che vuole raccontare il fenomeno dell'emigrazione dagli USA verso l'Ecuador. Un progetto basato su un ricerca ammirevole che presenta personaggi forti, estremamente interessanti e dalle storie intense. Il progetto – sviluppato anche grazie a supporti europei – si presenta con un forte respiro internazionale, con diverse realtà italiane ed europee a supporto e con un piano distributivo molto convincente. Pertanto, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

L'AMORE A DOMICILIO – Regia EMILIANO CORAPI – Produzione - WORLD VIDEO PRODUCTION
(42-15-24) = pt. 81

Motivazione - Renato, un pavido nella vita, si innamora di una donna agli arresti domiciliari e, affascinato da questa condizione, trova in sé il coraggio che non ha mai avuto. Una sceneggiatura sapientemente articolata, nata da un'intuizione acuta e intelligente che ha dato vita ad una commedia frizzante e matura, sia sotto l'aspetto dei dialoghi che della trama. Un'ottima articolazione delle componenti tecniche e tecnologiche ed un buon piano produttivo – cast artistico confermato, piano finanziario quasi coperto integralmente e una coproduzione con il Belgio - concorrono a determinare il parere positivo della Commissione e la concessione di contributo economico.

IL MINISTRO – Regia VITO GIORGIO AMATO - Produzione GOLDEN PRODUCTION SRL
(42 – 13 – 26) = pt. 81

Motivazione - Franco Lucci è un imprenditore cinquantenne dell'alta borghesia romana ossessionato dalla paura di perdere tutto a causa della grave crisi finanziaria. La sua ultima possibilità di salvezza è legata a un appalto che sta cercando di vincere grazie all'appoggio del Ministro Rolando Giardi, di cui è diventato amico. Una commedia scritta con la consapevolezza degli stilemi del genere, supportata da un buon cast tecnico e artistico e da una compagine produttiva seria. Pertanto, il progetto – per il quale le riprese sono già terminate – si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

LE NOSTRE FERITE – Regia MONICA REPETTO – Produzione DERIVA FILM SRL
(42 – 14 – 25) = pt. 81

Motivazione - L'ingegnere, l'operaio, lo studente, la femminista, il poliziotto: storie di quando si poteva morire e uccidere per un'idea. Un viaggio negli anni di piombo attraverso la storia quotidiana di sopravvissuti alla notte della Repubblica. Il documentario di forte impatto emotivo -

sviluppato anche con aiuti regionali - si articola su storie molto vivide e prevede una strutturazione non convenzionale. La serietà della ricerca, l'esperienza della regista in merito alla tematica, le componenti tecniche di valore e un piano finanziario che prevede l'accesso a diversi archivi concorrono a collocare il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

FILM CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA SUPERIORE O UGUALE A 40 PUNTI (SI PUO' CHIDERE IL SOLO RICONOSCIEMNTO DELL'INTERESSE CULTURALE A VISIONE COPIA CAMPIONE)

GROTTO – Regia MICOL PALLUCCA – Produzione THALIA FILM SOCIETA' SRL
UNIPERSONALE
(40 – 14 – 25) = Pt. 79

Motivazione - Un gruppo di bambini, perso nelle grotte di Frasassi, viene aiutato a trovare una via d'uscita da Grotto, una piccola creatura a forma di stalagmite. La sceneggiatura articola onestamente elementi del genere fantastico avventuroso per l'infanzia, senza tuttavia presentare elementi di particolare originalità nella definizione dei caratteri infantili e elaborando per la creatura fantastica una semplice funzione primaria da "adiuvante". Le buone componenti tecniche e tecnologiche sorreggono la resa complessiva di un film che, giunto in Commissione a riprese terminate e caratterizzato dal successo al Giffoni Film Festival, non mostra alla valutazione comparativa elementi di particolare innovazione tematica e strutturale, collocandosi tra i primi dei non finanziati. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

I RIFLESSI DELL'ANIMA - Regia HEDY KRISSANE - Produzione FARGO FILM SRL
(41 – 14 – 24) = Pt. 79

Motivazione: Aicha, di famiglia araba, torna a casa con i segni di una violenza carnale. Il padre Farid decide di vendicarla, uccidendo quello che lui ritiene essere stato lo stupratore (un ragazzo appartenente ad una famiglia troppo importante per pagare le conseguenze delle sue azioni). Una sceneggiatura intensa e strutturata sia dal punto di vista narrativo che da quello significativo. Nonostante un buon piano produttivo e un'interessante composizione degli elementi tecnologici, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non riesce a collocarsi fra i beneficiari di contributo per esaurimento delle risorse disponibili. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

LA NOTTE E' UN POSTO SICURO – Regia GIUSEPPE PAPASSO – Produzione GFG PRODUCTION SRL
(40-14-23) = pt. 77

Motivazione: Bekele, un immigrato clandestino, ha un talento: fare il cuoco. Forte di questa sua passione, si trova accolto e scacciato da vari ristoranti, in varie città d'Italia, fino a quando potrà finalmente aprirsi un locale tutto per sé. Una sceneggiatura che si sviluppa in maniera corretta e senza salti logici, pur senza scavare in una storia che offrirebbe più spunti di approfondimento a

livello narrativo. Il progetto, non offrendo punti particolarmente stimolanti neanche sotto il profilo produttivo, nonostante un'interessante composizione degli elementi tecnici, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo. La Commissione ha comunque ritenuto opportuno attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo richiedesse, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIEMNTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE

ESSERE DONNE – Regia GIOVANNA TAVIANI – Produzione "METAFILM SRL - DC&L SRL"

(38-15-25) = pt. 78

Motivazione: Il viaggio della regista tra Roma, Parigi e Berlino alla scoperta di diverse figure femminili che hanno deciso di abbracciare l'arte della regia, rinunciando alla vita di coppia e figli. A fronte di un giudizio comparativo la Commissione per la Cinematografia, chiamata a giudicare la sceneggiatura del progetto, non ha potuto che ritenerla perfettibile in più punti e pertanto non in possesso dei requisiti minimi per avere la sufficienza nel primo criterio di giudizio. Il progetto si avvale di contributi importanti, ma non riesce a strutturarsi in maniera del tutto convincente. Nonostante una considerevole compagine produttiva ed una encomiabile ricerca in campo tecnico e tecnologico, il progetto si iscrive, pertanto, tra i non finanziati della sessione deliberativa.

EFFETTO TIFFANY - regia di GIUSEPPE TUFARULO – produzione "BUDDY GANG SRL - OMBLA PRODUCTION SRL"

(38-14-24) = pt 76

Motivazione: La spericolata avventura di due fratelli che riescono a dar vita ad un'imprevedibile impresa familiare superando l'astio che li divide e scoprendo nuove tradizioni e legami che credevano perduti. A fronte di un giudizio comparativo la Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che l'impianto produttivo fosse adeguatamente strutturato e che anche le risorse impiegate in campo tecnico e tecnologico non fossero distanti da un livello ottimo, tuttavia una sceneggiatura ancora bisognosa di cure e di attente revisioni all'impianto narrativo ha fiaccato la bontà del progetto che si iscrive, pertanto, tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

LA MIA FAMIGLIA A SOQQUADRO – Regia MASSIMO NARDARI – Produzione RESET PRODUCTION SRL

(36-13-27) = pt 76

Motivazione: Martino si convince che, per essere libero e al passo coi tempi, deve far separare i suoi genitori. Il suo intento, in primo luogo, produce gli effetti desiderati ma, ben presto, il bambino capirà che, per essere felice, ciò che conta è l'unità familiare. Una sceneggiatura in fase ancora germinale, dai dialoghi poco brillanti e alquanto prevedibili. Nonostante l'eccellente piano produttivo, il progetto, seriamente indebolito da una sceneggiatura ancora da sviluppare, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli e non si colloca tra i beneficiari di contributo.

I CRIMINALI DELLO SWING – Regia ANDREA ROVETTA – Produzione MOLIWOOD FILMS SRL

(38-14-24) = pt 76

Motivazione: Aldo, musicista jazz chiuso e metodico, dopo una serie di disavventure sentimentali, si imbatte in Giulio, pianista blues ex detenuto, passionale e travolgente. Fra i due nasce un incredibile connubio musicale ed una grande amicizia. Una sceneggiatura ancora oggetto di alcune perplessità, dove il livello delle battute non raggiunge pienamente il suo obiettivo comunicativo e la metafora della musica (come espressione dell'interiorità umana) non sfugge del tutto al rischio di banalità. Il progetto - nonostante una buona composizione degli elementi tecnici, del cast artistico e del piano produttivo - indebolito da una sceneggiatura ancora migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.

VOLEVO UNA VITA NORMALE - Regia SEBASTIANO RIZZO – Produzione KLANMOVIE PRODUCTION SRL

(36-14-25) = pt. 75

Motivazione: Luigi è il figlio di un boss mafioso condannato all'ergastolo ma, dopo aver toccato con mano le asperità di quella vita, decide di redimersi e dedicarsi al sociale - precisamente proprio a quel settore composto da commercianti e professionisti vessati dalla criminalità. Uno script che, pur affrontando un tema importante quale il riscatto dalla malavita, manca dei tiranti narrativi necessari a tenere alto il tono racconto, che non brilla né per intensità, né per originalità. Il progetto, nonostante un notevole piano produttivo e un buon utilizzo delle componenti tecniche, è seriamente indebolito da una sceneggiatura ancora germinale e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo economico.

IL FILO BUIO DELLA LUCE – Regia RENATO PECORIELLO - Produzione PECORY PECK PICTURE SRLS

(38-13-24) = Pt. 75

Motivazione - Elda – una ragazza non vedente – Enzo (il suo compagno), Josè e Carlo decidono di fare un viaggio per recarsi a Bruxelles dove ci sarà un convegno sul tema “Reinventare l'Europa”. Un buon impianto produttivo e un'adeguata ricerca in campo tecnico e tecnologico vengono indeboliti da una scrittura che necessita di un'attenta revisione e ulteriori migliorie. A fronte di un giudizio comparativo, l'opera presa in esame si iscrive tra le non finanziate della sessione deliberativa e viene superata da altre considerati più meritorie.

I PUGNI IN FACCIA – Regia FABIO CARAMASCHI – Produzione TRULLOVE CINEMA SRL

(36-14-23) = Pt 73

Motivazione – Documentario su Mirco Ricci, alias “Predator”. Un giovane pugile seguito tra il ring e la vita nel quartiere di Roma dove è nato. L'impianto produttivo adeguato e una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico non bastano risollevare le sorti d un progetto dalla sceneggiatura gravemente insufficiente e lacunosa. Per questi motivi e a fronte di un'indagine comparativa, il progetto si iscrive tra i non ammessi al contributo della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

OLTRE LO SPORT – Regia ERIKA SCANDONE - Produzione KOBALT ENTERTAINMENT SRL
(37-14-22) pt 73

Motivazione: A settant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, le storie dei campioni che dissero no al regime di Hitler. Una sceneggiatura che presenta molte perplessità nel suo tentativo di analizzare, per ciò che riguarda lo sport, gli effetti del nazismo. Nonostante l'intreccio fra narrazione storica e sportiva, il racconto fatica a trovare un suo concreto punto di interesse che vada al di là di quelli già analizzati e proposti dalla tradizione sul tema. Il progetto, nonostante un buon utilizzo delle componenti tecniche, è peraltro indebolito da un piano produttivo migliorabile e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo.

AMO LA TEMPESTA – Regia MAURIZIO LOSI - Produzione EXEN FILMS SRL
(36-12-25) = pt 73

Motivazione: Per contrastare la fuga dei cervelli, un manipolo di padri si propone di rapire i figli per riportarli in Italia e rilanciare il nostro Paese. Una sceneggiatura che si ripete prevedibilmente nel suo modulo generativo, articolata peraltro attorno a dei personaggi alquanto stereotipi (il secchione, il nostalgico, l'apatico). Il progetto quindi, nonostante un rimarchevole piano produttivo, seriamente sbilanciato da uno script ancora germinale e da una composizione degli elementi tecnologici oggetto di molte perplessità, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi tra i beneficiari di contributo.

MEZZOGIORNO MENO UN QUARTO – Regia LUCA VECCHI – Produzione EAT MOVIE SRL
(35-12-26) = Pt. 73

Motivazione - Tre amici d'infanzia arrivano alla soglia dei trent'anni e devono iniziare – loro malgrado - a fare i conti con alcune responsabilità. Il progetto risulta gravemente lacunoso in molti punti della sua strutturazione artistica, soprattutto per quanto riguarda la qualità della scrittura. Le risorse tecniche e tecnologiche sufficienti e un piano produttivo molto bene strutturato non bastano a risollevare le sorti di un progetto che, a fronte di un giudizio comparativo, presenta una sceneggiatura in fase germinale che avrebbe bisogno di una seria revisione. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL SEGRETO - Regia PAOLO STRIPPOLI - Produzione DRAKA PRODUCTION SRL
(38-12-23) = Pt 73

Motivazione – Un bambino, a seguito di una lite, uccide incidentalmente il suo migliore amico. Il delitto viene coperto dal padre carabiniere che arriva ad eliminare il suo collega - ormai vicino alla risoluzione del caso. La sceneggiatura si dipana da un'idea centrale particolarmente forte che, tuttavia, sembra che non sia stata indagata e sfruttata appieno dagli autori. Nonostante risorse tecniche e tecnologiche sufficienti e un impianto produttivo adeguato, il progetto si iscrive tra i non beneficiari di contributo e viene superato, nell'indagine comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

DIARIO DI UN KILLER SENTIMENTALE – Regia GUIDO PAPPADA' – Produzione SURF FILM SRL

(37-13-22) = Pt. 72

Motivazione - Un killer riceve un nuovo incarico proprio quando la sua amichetta francese lo lascia per un altro. La sceneggiatura, a fronte di un giudizio comparativo, presenta numerose perplessità e nonostante il valore dell'opera di partenza, risulta sprovvista della strutturazione adeguata per potersi dire soddisfacente. Pertanto, il progetto - nonostante un impiego di risorse tecniche e tecnologiche adeguato – si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. Anche a fronte di una compagine produttiva migliorabile, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

MO' VI MENTO "LIRA DI ACHILLE" - Regia FRANCESCO GAGLIARDI – Produzione FG PICTURES SRL

(36-14-22) = pt 72

Motivazione: Gabriella, unica erede della nobile famiglia Pinincaglia è prossima al matrimonio con Enzo, vecchio amico e compagno di scuola con il quale, già quattro volte, ha tentato invano di convolare a nozze. Nel frattempo l'ingenuo e squattrinato Riccardo, da sempre innamorato di Gabriella e migliore amico di Enzo, attende da un decennio che venga pubblicato il suo primo romanzo e non trova il coraggio di combattere per il suo unico amore. La sceneggiatura, a fronte di un attento esame e di un giudizio comparativo, è risultata gravemente insufficiente, così come il piano di produzione non può dirsi, all'attuale stato di lavorazione, adeguatamente solido e definito. Si registra qualche carenza anche nel secondo criterio di giudizio e, a fronte di questi motivi, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

VELENI – Regia NADIA BALDI – Produzione TEATRO SEGRETO SRL

(36-13-23) = Pt. 72

Motivazione – Antonio ritorna al paese natio per il funerale del padre e si trova in un paese abitato solo da donne. Ad attenderlo la madre e la zia che, nonostante le circostanze infelici, sembrano serene e particolarmente distaccate. La sceneggiatura presenta numerose perplessità legate a una struttura narrativa poco sviluppata e a personaggi alquanto monodimensionali. Nonostante un impianto produttivo adeguato e ad una ricerca in campo tecnico e tecnologico altrettanto appropriata, il progetto si iscrive - nella valutazione comparativa - tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

MOMENTI ARRUBBATI (STOLEN MOMENTS) – Regia STEFANO LANDINI – Produzione "LCN SRL RIO FILM"

(35-12-24) = pt. 71

Motivazione - Ciro, giovane campano, apre un locale jazz a Torino ma una serie di ostacoli (racket, fidanzata, razzismo) gli renderanno l'avventura non facile. L'impianto drammaturgico fortemente lacunoso incontra un dispiegamento di forze e risorse in campo tecnico e tecnologico migliorabili. Nonostante il piano di produzione buono, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti ben più meritevoli.

IL SEGRETO DI CARLOTTA – Regia MICHELE BARBONE – Produzione B&B CORPORATION FILM SRL

(37-13-21) = pt. 71

Motivazione - L'ispettore di polizia Toma e il vice ispettore Carlotta Cordelli indagano su un misterioso omicidio che vedrà quest'ultima coinvolta e protagonista di una doppia vita. Uno script seriamente squalificato da un parlato poco credibile, letterario, scollato completamente da ogni reazione emozionale che sia in grado di conferire vitalità ai personaggi. Il progetto, indebolito anche

da alcune perplessità relative al piano produttivo, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca tra i beneficiari di contributo.

HO AMICI IN PARADISO - Regia FABRIZIO MARIA CORTESE – Produzione GOLDEN HOUR FILMS SRL

(35-12-23) = Pt. 70

Motivazione – Felice conduce una vita agiata e – qualche volta – ricicla i soldi della mafia. Scoperto, viene costretto a svolgere sei mesi di lavori sociali. La permanenza nel centro con ragazzi disabili non è così facile come credeva. La sceneggiatura presenta gravi carenze nella sua strutturazione artistica e nonostante componenti tecniche e tecnologiche sufficienti ed un piano finanziario equilibrato, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato – nell'esame comparativo – da altri valutati più meritevoli.

ALICE NON LO SA - Regia DIEGO AMODIO - Produzione UNIFILM SERVICESRL

(37-12-21) = Pt. 70

Motivazione – Alice ha di fronte a sé le sue ultime ventiquattro ore di nubilato. Sente che qualcosa nella sua vita e è sul punto di cambiare per sempre, quello che la conforta è poter contare sulle sue amiche, ragazze conosciute ormai da anni e che le sono state sempre vicine, attente e disinteressate e, soprattutto, sincere. La sceneggiatura è venata di problematicità che potrebbero trovare risoluzione a fronte di una sapiente revisione e la ricerca in campo tecnico e tecnologico è sufficiente ma non entusiasmante. Anche a fronte di una strutturazione produttiva in fase ancora embrionale, il progetto si colloca tra i non ammessi al contributo della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritori nell'esame comparativo.

MA IO NON SONO - Regia LUIGI ALBERTON - Produzione IRIDE SRL

(36-12-22) = Pt. 70

Motivazione - Nel presente, Alessio è una guida al Forte Tre Sassi. Il 17 e 18 ottobre 1915, una pattuglia di 14 soldati comandati dal sottotenente Mario Fusetti (81.mo Reggimento di Fanteria) si arrampica nottetempo sul Sass de Stria per conquistare la vetta. La Commissione per la Cinematografia, a fronte di un giudizio comparativo e di un attento esame della sceneggiatura del progetto, ha ritenuto che il progetto avesse bisogno di un'attenta revisione. Pertanto, il progetto - nonostante un impiego di risorse tecniche e tecnologiche sufficiente – si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. Anche a fronte di una compagine produttiva migliorabile, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

RACCONTI DAL CARCERE – Regia LUCA BIANCHINI – Produzione L'ALVEARE PRODUCECINEMA SRL

(35-12-23) = Pt. 70

Motivazione - Un laboratorio grafico in un carcere: Christine - l'operatrice incaricata di gestire l'attività - propone ai detenuti di girare un film. I ragazzi decidono di realizzare un documentario su uno di loro. Una ricerca in campo tecnico e tecnologico sufficiente e un piano produttivo equilibrato non bastano a risollevare le sorti di una sceneggiatura che registra numerose carenze nella sua strutturazione artistica e, pertanto, il progetto si colloca tra i non ammessi al contributo della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di lode.

ORCOLAT FRIULI, 6 MAGGIO 1976 – Regia SEBASTIANO BOSCHIERO + FRANCESCO BOSCHIERO - Produzione VENICEFILM SRL

(35-12-22) = Pt. 69

Motivazione – 6 maggio 1976 – una scossa di terremoto con epicentro Gemona del Friuli sconvolge la vita di Guido e Rosa prossimi al matrimonio. Il film, purtroppo, poggia su una scrittura particolarmente debole e nonostante gli eventi storici alla base della storia, la sceneggiatura avrebbe

bisogno di una seria e attenta revisione. Inoltre, la ricerca e l'impiego delle risorse tecniche e tecnologiche risulta essere poco più che sufficiente, così come l'impianto produttivo si presenti migliorabile. Per questi motivi e a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

ANCHE SENZA DI TE – Regia FRANCESCO BONELLI – Produzione MOON PICTURES SRL
(35-13-20) = Pt. 68

Motivazione: Sara viene abbandonata dal ragazzo e ha un tracollo psicologico che condiziona tutta la sua vita: lavoro, casa, amore, amicizie. Con immane fatica riesce a riprendersi, non senza aver prima dimostrato a sé stessa di essere ancora capace di reagire. Una sceneggiatura indebolita da un arco narrativo impreciso e privo di un obbiettivo che non sia quello astratto/psicologico (l'emancipazione mentale di Sara). Il progetto, sbilanciato peraltro da un piano produttivo ancora da strutturare, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.